



*Prefettura di Siena*  
*Ufficio territoriale del Governo*

*Siena, data del protocollo.*

ALLA SIG.RA PRESIDENTE DELLA PROVINCIA  
SIENA

AI SIGNORI SINDACI DEI COMUNI DELLA PROVINCIA  
LORO SEDI

**OGGETTO:** Provvidenze e benefici a favore degli orfani di crimini domestici e di femminicidio – diffusione e sensibilizzazione.

La condizione dei figli delle donne vittime di femminicidio e, più in generale, degli orfani di gravi crimini domestici - comunemente indicati come "orfani speciali" - rappresenta una realtà dolorosa e complessa, che assume un rilievo di assoluto valore umano e sociale

L'ordinamento ha progressivamente introdotto specifiche misure di sostegno volte ad attenuare le difficoltà materiali ed educative che gli orfani speciali e le loro famiglie affidatarie si trovano a dover affrontare. Tuttavia, la conoscenza di queste provvidenze non è ancora sufficientemente diffusa, con il rischio che opportunità concrete di aiuto non vengano adeguatamente colte.

Gli interventi in favore degli orfani speciali si traducono, in particolare, in forme di sostegno economico, in contributi diretti a beneficio dei percorsi educativi e scolastici, nonché in agevolazioni volte a favorire l'inserimento formativo e lavorativo.

Tali misure trovano fondamento in un articolato percorso legislativo che, a partire dal 2013, ha progressivamente stanziato risorse e introdotto specifiche forme di tutela a favore degli orfani di crimini domestici. Le modalità applicative sono definite dal **decreto interministeriale 21 maggio 2020, n. 71** e dai decreti emanati annualmente dal Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà a favore delle vittime di mafia e dei reati intenzionali violenti.

Le istanze per l'accesso ai benefici vengono presentate principalmente alle Prefetture, che le trasmettono al Comitato di solidarietà incaricato della valutazione. Una volta accertata la sussistenza dei requisiti, vengono disposte erogazioni dirette a favore degli aventi diritto.



*Prefettura di Siena*  
*Ufficio territoriale del Governo*

Le misure approntate dal legislatore costituiscono un segnale concreto della volontà dello Stato di tradurre in atti di giustizia e di solidarietà la protezione dovuta ai più vulnerabili.

La piena efficacia di tali misure dipende in larga parte dalla capacità delle istituzioni di favorirne la conoscenza e di agevolarne l'accesso. In questo senso, appare di particolare importanza il coinvolgimento dei Comuni e delle realtà scolastiche, in tutte le loro articolazioni, affinché i servizi sociali e gli operatori educativi possano orientare correttamente famiglie e tutori verso i benefici disponibili.

Un apporto prezioso proviene, altresì, dalle associazioni e dalle organizzazioni del terzo settore, molte delle quali da anni accompagnano con competenza e dedizione gli orfani speciali e le loro famiglie. Tali realtà assicurano, spesso a titolo gratuito, assistenza legale nelle procedure giudiziarie e amministrative, supporto psicologico a minori e tutori, nonché percorsi di accompagnamento educativo e di orientamento. In non pochi casi, esse sono in grado di offrire anche un sostegno economico diretto, quale ulteriore forma di aiuto concreto nei momenti di maggiore necessità. A tal riguardo, gli Enti locali possono svolgere un ruolo determinante nel favorire la diffusione delle informazioni sui benefici disponibili, anche valorizzando le sinergie con le associazioni impegnate in questo settore, così da assicurare una rete di protezione capace di coniugare l'azione istituzionale con l'esperienza maturata nella società civile.

Si confida, pertanto, nella consueta sensibilità delle SS.LL. affinché venga favorita una più ampia e diffusa consapevolezza delle opportunità offerte dal **decreto interministeriale 21 maggio 2020, n. 71** a favore di chi è stato colpito da tragedie tanto dolorose. Infatti, l'effettiva portata di tali misure dipende dalla capacità di garantire, a che ne abbia diritto, una conoscenza puntuale e un accesso semplice.

Si ringrazia.

IL PREFETTO

Romeo

FP/lp